

Progetto MIUR COMPITA - ambito B1

a.s. 2015/16



Scheda del progetto

titolo: Itinerari inesplorati tra *Le città invisibili* di I. Calvino

scuola capofila: Liceo Scientifico Statale "E. Majorana" di Pozzuoli (Napoli)

scuole in rete: 1) Liceo Classico Statale "A. Pansini" di Napoli
2) Liceo Scientifico Statale "E. Vittorini" di Napoli

docenti referenti: Emira Armentano e Raffaella Romano (Liceo "Majorana")

docenti che hanno realizzato le attività: E.Armentano, D.Curati, F.Gialanella, R.Romano (Liceo "Majorana"); L.Celot, D.Cutino, E.Politi, F.Scardaccione (Liceo "Pansini"); V.Alfano, L.Di Biase, P.Iorio, S.Mileto, L.Troise (Liceo "Vittorini").

classi coinvolte: classi quinte/ultimo anno dei licei partecipanti (50 studenti)

prodotti realizzati:

21 ppt delle lezioni e dei laboratori didattici
1 lezione multimediale realizzata tramite l'applicazione PREZI
2 ppt dei lavori conclusivi degli studenti
1 video realizzato dagli studenti

1 brochure di presentazione del progetto attestato per studenti
certificazione delle competenze acquisite
risultati del questionario anonimo conclusivo somministrato agli studenti (grafici)

Premessa

Come leggere i testi del '900? con quale fine? come proporli a scuola? come spingere gli studenti a essere protagonisti della contemporaneità e della complessità del reale attraverso una matura e consapevole prassi delle letture e della interpretazione/riappropriazione del testo novecentesco?

A queste domande ha provato a rispondere il progetto MIUR/COMPITA "Itinerari inesplorati tra *Le città invisibili* di Calvino", realizzato nell'a.s. 2015-16 dal Liceo Scientifico

“Majorana” di Pozzuoli (NA) in rete con il Liceo Classico “Pansini” e il Liceo Scientifico “Vittorini” di Napoli.

Articolazione

Svoltosi in orario pomeridiano nel periodo dicembre 2015 - maggio 2016, il progetto è stato articolato in tre macro-sezioni cui è seguito un incontro conclusivo:

1. Laboratori di lettura e analisi de *Le città invisibili* di I. Calvino:
 - 1.1 Lettura delle “città” raggruppate in nuclei tematici e/o strutturali e/o semplicemente in base all’indice dell’opera calviniana;
 - 1.2 Comprensione dei testi a livello denotativo e connotativo;
 - 1.3 Analisi/interpretazione testuale;
 - 1.4 Confronti intertestuali;
 - 1.5 Lettura e analisi della “cornice”.
2. Laboratori interdisciplinari:
 - 2.1 Calvino e la scrittura combinatoria;
 - 2.2 Matematica e fisica ne *Le città invisibili*;
 - 2.3 Le città calviniane tra architettura e cinema;
 - 2.4 La scacchiera e il cristallo. Trame gnoseologiche ne *Le città invisibili* di I. Calvino.
3. Laboratori di scrittura creativa:
 - 3.1 (In)-costanti strutturali, osservazioni e piste di lavoro per la riscrittura de *Le città invisibili*;
 - 3.2 Esercizi guidati di manipolazione e riscrittura testuale:
 - 3.2.1 giochiamo con gli *incipit*;
 - 3.2.2 tecniche combinatorie;
 - 3.2.3 variazioni e manipolazioni;
 - 3.2.4 smontaggio e rimontaggio;
 - 3.3 Scrittura della propria città:
 - 3.3.1 *brainstorming*; appunti; prima stesura; *tutoring*;
 - 3.3.2 confronti tra pari; correzioni e autocorrezioni;
 - 3.3.3 stesura definitiva delle “città”; titolazione;
 - 3.3.4 trasposizione del prodotto cartaceo in formato digitale (ppt, word, filmato), da accompagnare con immagini e/o suoni.
4. Incontro conclusivo: lettura e commento delle “città” progettate, scritte e “animate” dagli studenti partecipanti al progetto, a cura degli studenti stessi.

Realizzazione

Dopo una serie di incontri tra i docenti per individuare i nuclei irrinunciabili da affrontare, sono stati attivati nelle singole scuole i laboratori di lettura/analisi del testo e i laboratori di scrittura creativa, integrati da lezioni frontali dei docenti e discussione partecipate con/tra gli studenti. Le scuole hanno, poi, realizzato in sinergia quattro lezioni plenarie su argomenti interdisciplinari (scrittura combinatoria, arte, filosofia, matematica e fisica), tenutesi presso i licei “Pansini” e “Vittorini” di Napoli.

Gli alunni hanno, così, seguito 34 ore complessive di lezioni/laboratori; a queste va aggiunta la partecipazione, presso il teatro Nuovo di Napoli, alla rappresentazione teatrale *Suoni dalle città fantasma* di Claudio Di Palma, adattamento per voci e musica di alcune “città invisibili” di Calvino.

I docenti impegnati nel progetto hanno realizzato ppt delle lezioni/laboratori, proiettati come piste di lavoro durante gli incontri pomeridiani e poi pubblicati sui siti web delle scuole nell’ottica della diffusione delle buone pratiche.

I docenti-referenti del progetto hanno infine riunito tutti i lavori delle singole scuole (materiali elaborati dai docenti e dagli studenti) in specifici ppt.

Il focus del progetto: le nuove città invisibili

Di sicuro l'esperienza più coinvolgente del progetto è stata la trasformazione degli studenti in "novelli Calvino" che, tra i banchi scolastici, hanno reinventato città provenienti dal loro immaginario quotidiano.

In piccoli gruppi o individualmente i partecipanti, sotto la guida dei docenti-facilitatori, hanno elaborato testi (prima in cartaceo poi in formato digitale) che, sul modello di quello delle "città" di Calvino (possibilmente con uno stile e un linguaggio che le evocano), hanno risposto alla loro idea di città o di fantasia urbana rielaborata in modo assolutamente personale.

Tale (ri)scrittura ha permesso l'integrazione dei quattro elementi-cardine della competenza letteraria (comprensione, conoscenza, appropriazione, valutazione)¹, rendendo palese quanto una metodologia innovativa e una didattica partecipata spingano gli studenti a diventare realmente artefici del proprio sapere.

Problemi e criticità che il progetto ha provato ad affrontare:

- ✓ la comprensione di opere complesse e polisemiche, di solito non affrontate nella pratica didattica curricolare;
- ✓ la centralità del testo: partire dalla lettura reale del testo per poi non "abbandonarlo" mai, ma tenerlo continuamente presente in modo cooperativo e/o individuale; rendere il testo la prima dimensione da cui partire per argomentare ipotesi e interpretazioni;
- ✓ la dialettica tra opere letterarie e altre espressioni artistiche (cinema, teatro, pittura, scultura, architettura);
- ✓ l'autonomia critica degli alunni: sollecitare il pensiero autonomo degli studenti anche laddove pensano di essere deficitari;
- ✓ la comunicazione argomentata orale e scritta: favorire la "traduzione" del pensiero degli alunni in una coerente e organica esposizione (orale e scritta);
- ✓ l'uso delle ITC: rendere gli alunni degli internauti consapevoli, sia nella selezione delle informazioni su internet sia nella produzione autonoma di prodotti digitali.

Disseminazione

Per prendere visione dei materiali didattici prodotti dai docenti e dei lavori realizzati dagli studenti collegarsi al seguente link:

<http://emirarmentano.jimdo.com/progetti/progetto-compita/>

¹ Secondo il paradigma definito dal progetto pilota COMPITA